

## ◆ IL PRESIDENTE GARDINI

# «Cresce il disagio sociale»



«Il disagio sociale supera i confini della povertà conquistando nuovi spazi, inghiottendo 3 milioni di famiglie per un totale di 10 milioni di persone, mietendo nuove vittime tra coloro che fino a oggi pensavano di esserne al riparo. Undici famiglie su cento hanno una spesa per consumi sotto la

soglia di povertà. Almeno 300mila imprese rischiano di crollare sotto il peso di oltre 300 miliardi di debiti, rischiando di far ingrossare le file della povertà con pesanti contraccolpi per l'occupazione di circa 3 milioni di persone. Si preannuncia un autunno caldo a cui dare risposte». Lo dice Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative commentando quanto emerge dal Focus Censis Confcooperative *Un paese da ricucire*. Il quadro emergenziale è fotografato dalla povertà delle famiglie, dal lavoro povero e dal lavoro nero.

## ◆ IL PUNTO SULLE IMPRESE

# 300mila a rischio

«Nell'anno della "tripla crisi" dal Covid, all'energia alla guerra nel cuore dell'Europa – dice Maurizio Gardini – torna ad aumentare il rischio default per le imprese italiane negli anni 2019-22.

Le imprese a rischio erano il 12,6% nel 2019 salgono al 16,1%.

Le imprese vulnerabili crescono da 29,4% al 32,6%. Le imprese solvibili scendono dal 40,5% al 36,1%. Le imprese solide calano dal 17,5% al 15,2%. L'impatto su imprese, addetti e debiti finanziari potrebbe avere un epilogo drammatico. A rischio default 100mila imprese, con 200mila estremamente vulnerabili.